Dopo l'esclusione di Lizzadri e della sinistra del PSI

Intervista con Paolo Bufalini sulla lista radical-socialista

Una operazione politica che solleva problemi che vanno al di là della competizione elettorale — Gli elettori devono sapere con chiarezza per quale politica voteranno

Ieri l'*Avanti!* ha pubblicato la lista socialista radicale per il Campidoglio. Dalla nuova formazione politica è stata esclusa tutta la corrente di sinistra del PSI — compreso l'on. Oreste Lizzadri, uno tra i più popolari dirigenti socialisti, già capolista nelle scorse elezioni. La pubblicazione della lista ha destato sorpresa in tutta l'opinione pubblica e opposte valutazioni sono state date dalla stampa sulla grave decisione presa dalla Federazione romana del PSI.

Per conoscere il giudizio della Federazione comunista romana sulla nuova formazione elettorale abbiamo rivolto le seguenti domande al compagno Paolo Bufalini, segretario della Federazione.

— *Qual'è la tua opinione sulla esclusione della sinistra dalla lista del PSI?*

Le vicende interne della Federazione socialista non ci riguardano. Ci interessa però e ci preoccupa, il fatto politico nuovo costituito dalla formazione della lista dei socialisti e radicali con la esclusione di tutta la sinistra socialista romana. Questa decisione ci sembra politicamente grave, anzi dobbiamo dire che non riuscivamo possibile che si giungesse ad evitarla, anche perché era stata diffusa la notizia che la sinistra aveva accettato la condizione della incompatibilità tra la carica di parlamentare e quella di consigliere, dichiarando che il compagno Lizzadri si impegnava ad optare, dopo le elezioni per l'una o per l'altra. Ora ci troviamo dunque di fronte, obiettivamente, a una operazione politica, che non può non sollevare problemi e interrogativi che vanno al di là della competizione elettorale. Infatti, da una parte risulta tagliata fuori dalla lista e dalle future battaglie in Campidoglio tutta la sinistra socialista, che a Roma ha notevoli legami con la popolazione lavoratrice e una ricca tradizione di lotte operaie e popolari unitarie; dall'altra è stata attuata la fusione elettorale del PSI con il Partito radicale rappresentato da ben quindici personalità, che, quale che possa essere la loro forza elettorale, sono tali da dare alla nuova formazione, al suo orientamento e alla sua propaganda una forte impronta. La cosa acquista tanto maggiore rilievo, in quanto Roma è la sola città d'Italia in cui la sinistra socialista sia fuori dalle liste.

C'è poi da dire che questa operazione si inserisce in una concreta situazione politica molto precisa. In questi giorni il giornale saragattiano ha condotto una violenta campagna per chiedere la testa del compagno Lizzadri e degli altri «carristi», in nome della politica del cosiddetto centro-sinistra. La sinistra democristiana per suo conto da tempo sollecita il PSI «a perdere per la strada la propria ragione di obiettori di coscienza», cioè in parole povere a far fuori la sinistra. Intanto però la sinistra d.c. entra a Roma, sopraffatta e umiliata, nel listone clerico-fascista capeggiato da Cioccetti!

— *Quali riflessi potrà avere la presentazione del nuovo schieramento radical-socialista nella lotta politica che si svolge nella nostra città?*

Tutto lo schieramento indica uno stesso nemico, il clerico-fascismo e si propone l'obiettivo di aprire la strada ad uno sviluppo democratico in Campidoglio e di determinare uno spostamento a sinistra nella maggioranza di governo. Vi è però contrasto di sostanza sulla politica da seguire. E a questo proposito bisognerebbe mettere da parte le formule equivoche e farla finita con i giochi *di parole che servono solo ad* ingannare la gente.

Se «centro-sinistra» significasse, per esempio in Campidoglio, una dc che rompe con le destre e si appoggia a sinistra — ebbene, chi potrebbe mettere in dubbio che questo sarebbe un passo in avanti? Ma questa è una pura ipotesi astratta destinata a restare illusione ed inganno, se si segue una politica sbagliata.

Ebbene «centro-sinistra» vuol dire appunto una precisa linea politica, che noi riteniamo sbagliata: la politica cioè della scissione operaia e democratica della divisione delle sinistre, della «inconciliabile rottura del PSI con il PCI», come si esprimono i repubblicani. *Noi affermiamo che questa politica non può portare in nessun modo ad uno sbiocciamento* o ad uno spostamento della situazione in senso democratico, non può promuovere un reale processo di rinnovamento sociale e di progresso democratico.

Ora, che cosa significa la lista radical-socialista, con la esclusione di tutta la sinistra socialista, per quel che riguarda l'indirizzo politico che essi propongono e vorranno seguire? La domanda è più che legittima, tenendo conto degli orientamenti e della destra socialista e dei radicali, i quali hanno finora oscillato fra una posizione di impegno unitario nella lotta contro il clerico-fascismo e la linea della divisione delle forze democratiche con l'accettazione della pregiudiziale anticomunista.

Certo esistono legami unitari profondi fra noi e i compagni socialisti romani e le altre forze della sinistra. Siamo stati uniti nella lotta contro il fascismo, nella Resistenza, nelle lotte per la Repubblica, nelle lotte del lavoro, nelle battaglie contro Cioccetti, nelle recenti vittoriose giornate di luglio. Amministriamo insieme la provincia di Roma e numerosi comuni; *ci presentiamo uniti in quasi* cento comuni della provincia. Battaglie comuni ci attendono e noi riteniamo che esistano le *condizioni per sviluppare, con* vigore e successo, la necessaria lotta unitaria. Ma per ottenere questo si chiede oggi un orientamento chiaro e giusto nelle masse lavoratrici e nelle forze democratiche; e si richiede che gli elettori il 6 novembre possano fare una scelta consapevole e giusta. La scelta che noi comunisti proponiamo e chiara e *univoca: è quella di una politica* di collaborazione e di unità fra tutte le forze democratiche e antifasciste, e in primo luogo tra comunisti e socialisti, per sconfiggere la democrazia cristiana, per infrangere il suo monopolio politico, per realizzare il programma di rinnovamento democratico scritto nella Costituzione.

Manifestazione per la residenza e la casa

Oggi alle 10, al teatro Jovinelli, avrà luogo una manifestazione indetta dalle Consulte popolari, sulla residenza e la casa, nel corso della quale prenderà la parola Aldo Tozzetti.

I comizi del Partito

OGGI

MONTEROTONDO - Ore 17: Paolo Bufalini
MONTE SACRO - Ore 18: on. Aldo Natoli
DONNA OLIMPIA - Ore 10,30 on. Edoardo D'Onofrio; Sergio Mercuri
VILLA GORDIANI - Ore 10,30 Fernando Di Giulio
BORGATA ANDRE' - Ore 16,30: Fernando Di Giulio
QUADRARO - Ore 17: on. Claudio Cianca
TIBURTINO III - Ore 10: Giulio Turchi
CASAL BERTONE - Ore 10,30 on. Claudio Cianca
CAPANNELLE - Ore 16: Enzo Lapicerella
ACILIA - Ore 10,30: Melandri
TORRE GAIA - Ore 10: Nascimbene
VILLAGGIO BREDA (Capanna murata) - Ore 17,30: Nascimbene
PORTA S. GIOVANNI - Ore 10: Ercole Ferraris
MONTE MARIO - Ore 18: Mazzotti
VESCOVIO - Ore 11: F. Masi; M. Cavani
ESQUILINO - Ore 17: Ugo Vetere
CASAL MORENA - Ore 17: Lorenzo Mossi
TOR DE' SCHIAVI - Ore 10,30: Maria Michetti
PINETA SACCHETTI - Ore 10,30 Fausto Malatesta
BORGHESIANA - Ore 16: Roberto Panosetti
GALLIANO - Ore 17,30: Anna Maria Ciai
VESCOVIO - Ore 16: Giuseppe Sacchetti
FIUMICINO - Ore 18: Silverio Sellitti
FIUMICINO - Ore 15: Virgilio Brighenti
C. COLOMBO - Ore 16,30: Capritti; Butini
NOMENTANO - Ore 10,30: Renato Borelli; Nello Soldini
ALESSANDRINA - Ore 10,30: Aldo Giunti
PONTE MILVIO - Ore 10: Lorenzo Mossi
PRIMAVALLE - Ore 10,10: Antonello Trombadori
CASALOTTI - Ore 16: Aldo Tozzetti
PRIMA PORTA - Ore 17,10: Alberto Fredda
ROMANINA - Ore 17: Virgilio Melandri
PORTO FLUVIALE - Ore 16,30: Enzo Modica; prof. Carmelo Mungo
GARBATELLA - Ore 10,30: Cundari; Butini
TRULLO - Ore 17: Bongiorno; Fazzi
PIETRALATA - Ore 16,40: Piero Della Seta
PORTUENSE VILLINI - Ore 10,30: Mario Carrani
PORTUENSE - Ore 10,40: Luciano Fazzi
CAVALLEGGERI - Ore 16: Nino Franchellucci
OSTIA LIDO - Ore 17: Mario Allighiero Manacorda
MAGLIANA - Ore 18,30: Renato Borelli
PINOCCHIO - Ore 16: Giuseppe Mastracchi
ITALIA - Ore 10,30: Marcello Marroni; Luciano Bergamini
CINECITTA' - Ore 17: Angeli; Biagioni
TOR SAPIENZA - Ore 10,30: Forcella
MONTE MARIO - Ore 10: Sansone; Velletri
TIBURTINO IV - Ore 17: T. Morgia e Gozzi
APPIO NUOVO - Ore 10: Alberto Fredda

L'imputazione sta per cadere in prescrizione

Inchiesta della Procura sugli errori nel processo ai sofisticatori di olio

Le reazioni al «Palazzaccio» — Chi è responsabile del rinvio della causa?

La Procura generale della Repubblica ha deciso di aprire un'inchiesta sul clamoroso errore avvenuto durante l'istruttoria contro i trentasette sofisticatori d'olio, che ha praticamente reso impossibile il processo. Secondo quanto è trapelato ieri mattina al «Palazzaccio», saranno interrogati lo stesso magistrato che ha diretto l'indagine giudiziaria sul gravissimo episodio di frode commerciale, dott. D. Mario, e il cancelliere che lo ha coadiuvato. E' infatti la prima volta, a memoria d'uomo, che un mandato di comparizione — atto importantissimo e quindi normalmente redatto con la massima attenzione ed esattezza — lascia le mani di un giudice privo della menzione dell'ufficio che lo ha emesso, della data e del luogo della compilazione, *della firma del magistrato* e, persino, dell'indicazione della autorità davanti alla quale lo imputato era chiamato a presentarsi. Non si comprende, d'altra parte, come nessuno abbia potuto accorgersi, prima della conclusione dell'istruttoria, che l'accusato Alfonso Scialanga, noto industriale proprietario di un oleificio sulla Appia Nuova, non era stato interrogato e si trovava così *nella condizione di non poter* subire un processo.

Come è noto, il colpo di scena è esploso sabato mattina nell'aula della VI Sezione penale del Tribunale. Il presidente dottor Albano, aveva appena dichiarata aperta la udienza (la Pubblica accusa era rappresentata dal dottor Lojacono), quando chiese la parola l'avv. D'Ovidio, difensore dello Scialanga e, con quattro parole, dimostrò che l'istruttoria non era valida e il processo non si poteva fare: l'ordine di comparizione inviato dalla Procura al suo patrocinato era un documento solo di nome e aveva, né più né meno, il valore di un pezzo di carta straccia.

Stando così le cose, il collegio giudicante fu costretto ad accettare integralmente le argomentazioni del legale e a rimettere al dott. Di Mario gli atti della causa, per la nuova istruttoria. Subito dopo, apparve chiaro che i trentasette sofisticatori non sarebbero stati più giudicati. I reati di cui sono accusati, infatti, cadono in prescrizione dopo sette anni e sei mesi dal loro accertamento: ed è praticamente impossibile che entro il prossimo aprile il PM termini il suo lavoro.

Purtroppo, per quell'incredibile errore della Procura della Repubblica, il lavoro della Guardia di Finanza è stato inutile e i consumatori truffati non avranno neppure la soddisfazione di vedere in Tribunale chi ha loro appioppato olio di semi per olio d'oliva, naturalmente facendoselo pagare come oro.

Due coniugi arrestati a via Latina denunciati per sevizie alle figlie

Una coppia di giovani sposi è stata tratta in arresto e denunciata alla magistratura per sevizie e maltrattamenti in danno delle loro bambine. Gli arrestati sono Giulio Panni, 24enne, e sua moglie Luciana Picari, di 31 anni, abitanti in una baracca di via Latina 421 A.

Secondo la polizia, la sera, quando andavano fuori casa (la donna è aiuto cuoca in una trattoria) i due coniugi legavano al letto la più piccola delle loro bambine, Soma di 8 mesi, mentre la maggiore, Aurora, di 2 anni e mezzo, doveva guardare la sorellina. Inoltre secondo alcuni abitanti del luogo e la stessa madre del Panni i due giovani battevano a sangue la piccola Aurora che non voleva rimanere a casa senza i genitori.

Le notizie sull'episodio raccolte sul posto sono contrastanti. Alcuni vicini dei coniugi Panni ritengono ad esempio che la polizia abbia intrapreso le indagini dietro denuncia della madre di Giulio Panni, Franca Dello, che avrebbe sempre considerata una intrusa nella sua famiglia la nuora. Le indagini hanno condotto tuttavia all'arresto e alla incriminazione dei due coniugi. E' auspicabile che la magistratura faccia luce sulla oscura storia.

Assemblea al mattatoio

Alle ore 10,30 di domani, presso il Mattatoio, si riuniranno i lavoratori di tutte le cooperative dello stabilimento per trattare i problemi rivendicativi del Movimento cooperativo nell'attuale campagna elettorale e le prospettive di lavoro del Mattatoio nel *prossimo futuro. All'assemblea* parteciperà il Presidente della Federcoop, Mario Forcella.

Doloroso episodio nel rione Ponte

Un bimbo di 8 anni muore avvelenato da un petardo

Aveva ingoiato una ventina di cartucce esplosive Era stato visitato ma poi subito dimesso dall'ospedale

Un bambino di otto anni è morto avvelenato da alcune pastiche contenute in cartucce esplosive con le quali stava trastullandosi. Si chiamava Giovanni La Vista e abitava con i genitori in vicolo Celso 18, nel rione Ponte. Il piccolo, colto da forti dolori al ventre, è stato visitato al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito dove, però, i medici non l'hanno fatto ricoverare. Poche ore dopo essere stato dimesso è spirato fra le braccia dei suoi genitori.

E' stato accertato che lo stesso piccino ha acquistato i petardi che l'hanno ucciso in un negozio in via dei Coronari angolo vicolo San Celso, a pochi metri dalla sua abitazione. Si tratta di strisciolina colorate con sopra delle piccole pastiche a forma di lenticchia, e a base di zolfo compresse fra due lembi di carta: i cosiddetti «scoppi del Nexus». Il bambino, anzichè strofinarli contro il muro per farli scoppiare, ne ha ingerito una ventina. Mezz'ora dopo era già colto da atroci dolori. Piangendo, correva a casa e raccontava alla madre Fernanda Bellotti, e al padre Ulisse quello che gli era capitato. I suoi genitori non perdevano tempo: con un'auto di passaggio accompagnavano il figlioletto al Santo Spirito. Dopo una visita sommaria, il piccino veniva dimesso: il sanitario non aveva ritenuto opportuno farlo ricoverare. Gli aveva prescritto soltanto una cura disintossicante.

Riaccompagnato a casa, il bambino veniva messo a letto nella stessa camera dove dorme anche la nonna. Per tutta la notte la vecchia è restata a vegliare il nipotino che smaniava e si lamentava. Le condizioni del piccino peggioravano con il passare delle ore e all'alba la donna chiamava i genitori di Giovanni. Il padre del bambino si era già recato al lavoro e veniva avvertito *in officina*: l'uomo rincasava quasi subito e lo trasportava nuovamente all'ospedale: tutto, però, doveva essere inutile perchè il piccino spirava senza aver ripreso conoscenza.

Ora è stata aperta l'inchiesta. Essa con l'autopsia della salma dovrà stabilire le cause del decesso e le responsabilità. Inoltre dovrà chiarire come mai i medici non hanno ritenuto opportuno ricoverare il bimbo avvelenato e morto soltanto poche ore dopo la visita al pronto soccorso.

Giovanni La Vista

Cioccetti si lamenta

Cioccetti si lamenta del Parlamento. Le assemblee legislative della Repubblica si sarebbero macchiate di tre gravi torti verso Roma. Il primo, e quello di non aver ancora approvato la «legge speciale» per la Capitale; il secondo e il terzo sono quelli di non aver varato leggi efficaci per permettere al comune di resistere contro gli assalti della speculazione sulle aree e di far pagare ai proprietari dei terreni urbanizzati i contributi di miglioria.

Evidentemente l'uomo che ha approvato il più nefasto piano regolatore, non sa più a quale santo votarsi. Se la prende con il Parlamento. Perché non con gli esponenti del suo partito — Moro compreso — che in sette od otto anni non hanno saputo (meglio: non hanno voluto) varare la «legge speciale»? Perché non ha detto che la sua Giunta ha sistematicamente rifiutato di applicare le poche leggi esistenti, come l'art. 18 della legge urbanistica sugli espropri preventivi, per combattere la speculazione sulle aree? Infine, perché è stato così parco nel fornire spiegazioni sulla mancata riscossione dei contributi di miglioria, evitando di indicare per nome e per cognome alcuni di coloro che si rifiutano di pagarli? Aveva forse paura di pronunciare il nome di qualche suo collega di lista?

Lasci stare certi argomenti, avv. Cioccetti. L'Immobiliare, che, come è arcinoto, paga tutti i contributi di miglioria, non ha mai speculato sulle aree né ha intenzione di farlo. Dio ne guardi, potrebbe averne a male. In questo caso, signor Sindaco, ella non potrebbe nemmeno lamentarsi del Parlamento.

Nozze

Oggi sposano la compagna Mirella Mancini, figlia di Enrico Mancini, martire delle Fosse Ardeatine, e il compagno Franco Sirconi della sezione Porta Cavalleggeri.

DOMANI SERA

Assemblea dirigenti cellule aziendali

Domani alle ore 18 nel salone del Comitato centrale del partito si terrà un'assemblea dei dirigenti delle cellule d'azienda, dei comitati elettorali e dei candidati delle categorie.

All'odg: «Sviluppo e prospettive della battaglia elettorale».

Relatore il compagno Paolo Bufalini, segretario della Federazione.

Il Partito

Convegno provinciale «Amici dell'Unità»

Domani alle ore 18,30 nella sede dell'«Unità», via dei Taurini 19, il compagno Alfredo Reichlin introdurrà il dibattito sul tema: «Il contributo degli "Amici dell'Unità" al successo elettorale del PCI». Seguirà la premiazione delle sezioni vincenti le gare di diffusione estiva, di Roma, dei Castelli romani e della zona di Colleferro.

Comunicato per tutte le Sezioni

Si ricorda a tutte le sezioni che la Federazione si è trasferita nella nuova sede in via dei Frentani 2-4-6 (San Lorenzo) telef. 496 540, 496 747, 496 251, 497 450.

Il centro di distribuzione del materiale di propaganda elettorale si trova in via Frangipane 86, telef. 481 764.

L'ufficio elettorale della Federazione si trova in via del Lavatore 36, telef. 689 773.

* * *

Tutte le sezioni che non hanno ancora inviato gli elenchi degli scrutatori debbono farlo improrogabilmente per il 12 ottobre prossimo. Si ricorda che per ogni nominativo deve essere indicato il seggio corrispondente.

Materiale Stampa Elettorale

Tutte le sezioni provvedano a far ritirare presso il Centro distribuzione elettorale (via Frangipane) il materiale stampa prodotto in questi ultimi giorni dalla Federazione.

FGCI

Oggi: ore 16, convegno delle ragazze comuniste dei Castelli Romani presso l'Istituto di studi comunisti «G. Frattecchie». Interverrà Vera Vegetti, resp. nazionale ragazze della Fgci.

Domani: alle ore 19 si riunisce in Federazione il Comitato Federale per discutere i risultati del XVI congresso nazionale della Fgci e il contributo dei giovani comunisti alla campagna elettorale amministrativa. Relatore il compagno Claudio Di Toro, sono invitati tutti i segretari dei circoli.

I circoli sono pregati di fare passare un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

Impressionante ondata di criminalità: un bottino di milioni in 4 ore

Due imprenditori rapinati in pieno giorno del denaro appena prelevato per le paghe

La prima aggressione alle 11,30 in via dell'Acqua Bullicante
Duramente percossa la seconda vittima a Tor de' Cenci

Due clamorose rapine sono state compiute ieri, nel giro di quattro ore, *in pieno giorno*. In entrambi i casi i malviventi sono riusciti a dileguarsi indisturbati. Con questi ultimi episodi di banditismo si è giunti così alla cifra record di sette in una settimana e alla dimostrazione inconfutabile che tutte le forze di polizia sono assolutamente impotenti dinanzi all'allarmante ondata di criminalità.

Della prima rapina, avvenuta alle 11,30 nella affollata via dell'Acqua Bullicante, è rimasto vittima il costruttore Settimio Lucchin di 55 anni. Costui è stato aggredito da due giovani che gli hanno strappato di mano una borsa, contenente 800 mila lire.

La seconda aggressione si è verificata verso le 15,30 all'ingresso di una cava a Tor de' Cenci. Il proprietario, Tommaso Fiorelli di 60 anni è stato affrontato da uno sconosciuto mascherato che, dopo averlo duramente percosso, lo ha depredato di 830.000 lire.

Le grosse *somme dovevano* servire, sia al Lucchin che al Fiorelli, a pagare gli operai dipendenti.

Le indagini per ambedue le gravissime imprese sono condotte, finora senza alcun frutto, dai carabinieri delle locali caserme e del Nucleo di polizia giudiziaria.

Il signor Lucchin abita in via Tor de' Schiavi 65 con la moglie ed una figlia. Il suo cantiere si trova in via dell'Acqua Bullicante dinanzi al cinema Impero. Ad esso l'uomo si stava avviando ieri mattina, con la borsa nella quale era custodito il denaro, appena ritirato da una agenzia del Banco di Santo Spirito, quando, presso l'incrocio con via Atripalda, è stato avvicinato da uno scooter sul quale si trovavano due giovani. Quello che viaggiava sul sellino posteriore è sceso con un balzo, ha dato un violento spintone al costruttore, si è impadronito della borsa ed è risalito sul veicolo. Tutta la scena è durata soltanto qualche secondo. Invano il Lucchin, appena si è ripreso, ha tentato di inseguire la moto che si era già allontanata a tutta velocità.

Il secondo episodio è ancora più grave.

La vittima è l'ex capo divisione del ministero dell'Agricoltura, *Tommaso Fiorelli*, domiciliato in via Nizza 66 con la moglie, signora Eleonora, e tre figlie. Egli possiede una tenuta a Tor de' Cenci, presso il quattordicesimo chilometro della via Pontina, in una località nota con il nome di Bivio Brunori. All'interno di essa si trova anche una cava alla quale sono addetti alcuni operai.

Verso le 15,30 l'uomo ha raggiunto la tenuta, con la sua auto. Quindi è entrato in una grossa baracca adibita a spogliatoio e dormitorio dei dipendenti, che in quel momento era deserta, e si è apprestato a preparare le paghe con le 830 mila lire che aveva ritirato in banca nella mattinata.

Improvvisamente ha fatto irruzione nel locale un individuo su 20-25 anni con il volto nascosto da un fazzoletto. Costui si è scagliato contro il Fiorelli e lo ha atterrato con una scarica di pugni e calci; poi si è impadronito di tutto il denaro ed è fuggito.

La vittima, nel riferire poi ai carabinieri quanto gli era capitato, ha accennato a particolari sospetti nei confronti di un ex dipendente sardo licenziato cinque giorni fa. Malgrado la benda, egli avrebbe riconosciuto infatti alcuni tratti del viso dell'aggressore.

Gli investigatori stanno quindi ricercando l'uomo indicato. A tale scopo hanno disposto anche una particolare vigilanza nel porto di Civitavecchia pensando che il sardo possa tentare di imbarcarsi per raggiungere l'isola.

Il signor Lucchin, rapinato in via dell'Acqua Bullicante

Catturato da un vigile dopo lo «scippo»

Un giovane di 24 anni, Giuseppe De Luca, è stato catturato ieri sera a Monteverde da un vigile notturno pochi minuti dopo che aveva strappato la borsetta ad una inviata giornalista, Costei, Valda Mariani di 60 anni, è stata aggredita a pochi passi dalla sua abitazione in via Giulio Razzoni 5 verso le ore 22,10.

Alle grida della vittima è accorso il vigile Oscar Liberati che, dopo un rapido inseguimento, ha bloccato il ladro.

Un edile muore all'EUR dopo un volo di 10 metri

Il giovane lavorava alla costruzione della nuova sede per il Ministero delle finanze — Aperta una inchiesta

Un muratore dell'impresa edile Melone è precipitato dal secondo piano del palazzo in *costruzione* che dovrà ospitare all'EUR gli uffici del Ministero delle finanze: dopo un volo di oltre dieci metri lo hanno raccolto morente, in una pozza di sangue, i suoi compagni di lavoro. L'uomo è spirato poco dopo, all'ospedale Sant'Eugenio, senza aver ripreso conoscenza. Si chiamava Luigi Cristofolo, aveva 29 anni e abitava in una cameretta presa in affitto a piazza Vittorio.

La nuova sciagura sul lavoro è accaduta poco dopo le 17 dell'altra sera. Il Cristofolo stava lavorando sopra un terrazzino con un altro manovale: dovevano scaricare la calce contenuta in un grosso catino metallico che con una gru altri lavoratori alzavano fino al secondo piano. L'operazione si presentava particolarmente difficoltosa perchè il braccio della gru non arrivava fin proprio sul piano del palazzo per cui, ogni volta, si rendeva necessario trascinare il recipiente con una specie di tenaglia. Per tutta la giornata i due hanno lavorato con il rischio di precipitare al suolo. Alle 17 si è verificata la sciagura: l'ultimo secchio di calce è arrivato all'altezza del secondo piano e i due lavoratori hanno iniziato a trascinarlo verso il terrazzino. Ma, questa volta, forse per l'eccessivo carico di calce, il recipiente ha avuto un contraccolpo: i due lavoratori sono stati fulmineamente trascinati verso l'esterno. Uno è riuscito a salvarsi in tempo mentre il Cristofolo è caduto nel vuoto. Inutilmente il suo compagno di lavoro ha tentato di trattenerlo. Raccolto ormai agonizzante, l'operaio è stato trasportato al vicino ospedale ma non è sopravvissuto. E' stata aperta una inchiesta per accertare le responsabilità sull'accaduto.

Lutto

E' deceduta a Roma, il giorno 6 ottobre, la signora Maria Marino, moglie del nostro compagno di lavoro Alberto Nirta.

Al caro Alberto, ai famigliari tutti vadano le condoglianze più sentite delle maestranze della GATE, e del nostro giornale.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE
Presso l'Istituto FEVOLA
Via Fabio Massimo, 72, tel. 352.967, sono aperte le iscrizioni ai Corsi di preparazione agli esami di Scuola Media: INFERIORE e SUPERIORE e ai Corsi per diploma di STENODATTILOGRAFIA. Condizioni particolari per recupero anni. Segreteria: 8,30 - 12,30 - 15,30 - 20

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, domenica 9 ottobre (282-83). Onomastico: Abramo. Il sole sorge alle ore 6,35, tramonta alle ore 17,48. Ultimo quarto il 12.

BOLLETTINI

— Demografico: nati maschi 51, femmine 49; nati morti 1. Morti: maschi 18, femmine 22, dei quali 8 minori di sette anni. Matrimoni trascritti: 78.

— Meteorologico: temperatura di ieri: min. 13, max. 23.

OFFICINE DI TURNO

— **TERZO TURNO**, orario 9-21: Carar di Pagnanelli Gino, via Paolo Caselli, 9 (Porta San Paolo) tel. 590 919 (ORA-E-PR); Giulietti Ezio, via Caserta, 3, telefono 864 151 (ORA-PR); Lollobrigida Tonino, via Aurelia, 401 (Madonna del Riposo) tel. 623 095 (Meteo); Manzo Ercole, via Francesco Sprovieri, 29 (Monteverde Vecchio), tel. 503 250 (ORA-E-PR); Rinchiusi Tristano, via Conegliano, 15, tel. 755 497 (ORA-E-C); Officina Rolando, via delle Province, 107, tel. 255 926 (ORA); Nuova Autoimessa Adige, via Adige, 46, tel. 861 465 (ORA-E); Salberg Alfredo, piazza Galeria, n. 16 (Porta Latina), tel. 770 637 (Elettrauto); Soc. REV., viale Somalia, 53, tel. 839 401 (Elettrauto); Feroli Antonio, viale Regina Margherita 247-a, tel. 866.146 (Elettrauto); Delle Fratte Sergio, Salita del Grillo, 5. Tel. 670 878 (ORA-E). Soccorso stradale, segreteria telefonica n. 116; Centro Soccorso A.C.R., via Treviso 38, tel. 496.771 e 841.414. Ostia Lido, officina SSS n. 393 via Vasco de Gama 64, tel. 6026306.

FARMACIE APERTE OGGI

— **III TURNO** - *Flaminio*: v. Fracassini 26. Fiumicino: v. Torre Clementina 122. Prati-Trionfale, v. Attilio Regolo 89; v. Germanico 89, v. Cania 30; v. Crescenzio, 57, v. Gioacchino Belli, 103; via della Giuliana, 24. Monte Mario: viale Medaglie d'Oro, 36. Boccea: v. Calisto II, 6. Borgo-Aurelio: via Gregorio VIII 32. Trevi-Campo Marzio: via del Corso 145; p.za S. Silvestro n. 31; via del Corso 263; piazza di Spagna, 64. S. Eustachio: via dei Portoghesi, 6. Regola-Campitelli-Colonna: Corso Vitt. Eman., 170; Corso Vitt. Eman. 343; Lgo Arenula 36; Isola Tiberina 40. Trastevere: p. S. M. in Trastevere 7; v. di Trastevere 165. Monti: v. A. De Pretis 76; via Nazionale 160. Esquilino: via Carlo Alberto 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana 208. Sallustiano - Castro Pretorio - Ludovisi: via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte, 95; via Marsala n. 20-c. Salario - Nomentano: v.le Regina Margherita, 63; Corso Italia, 100; p.za Lecce, 13; Corso Trieste, 8; v. G. Ponzi, 13; v. di Villa S. Filippo, 30; Corso Trieste, 78; v.le XXI Aprile, 42; p.za Crati, 27; v. Magliano Sabino, 25; v.le Libia 111; via Lanciani 55; Cello: via Celimontana 9-a. Tuscolo-Ostiense: via Ostiense 53; viale Africa 78; via L. Ghiberti n. 31. Tiburtino: via dei Sardi n. 29. Tuscolano-Appio Latino: via Orvieto 39; via Appia Nuova 213; via Corfinio 1; Piazza Cantù 2; p.za Epiro 7; via Lidia n. 37. Primavalle: via F. Borromeo 13; via Torrevecchia 222. Mazzini: v.le Angelico 79; via Luigi Settembrini 33. Monte Sacro: Corso Sempione 23; viale Adriatico, n. 107; piazzale Ionio, n. 51. Monte Verde Vecchio: via Alessandro Poerio 19. Prenestino-Labicano: via L'Aquila 37. Torpignattara: via Casilina 518; via L. Bufalini 43. Monte Verde Nuovo: Piazza S. Giov. di Dio 14; via Portuense 425. Ostia Lido: P. della Rovere 2; viale Stella Polare. Garbatella: via Al. Mac. Strozzi 7-9, via G. Chiabrera 46. Quadraro-Cinecittà: via dell'Aeroporto 6. Portonaccio: via Casal Bertone 88. Ponte Milvio-Tor di Quinto: Ponte Milvio 15. Centocelle-Quarticciolo: Piazza dei Mirti 1; via Tor dei Schiavi 231.

Matrimonio

Ieri mattina, nella Chiesa di San Sebastiano al Palatino, si sono uniti in matrimonio il dottor Lucio Muccini, figlio dell'amico Emilio Muccini, con la gentile signorina Rossana Gabrielli.

Agli sposi felici, partiti per un lungo viaggio di nozze, sinceri auguri di felicità.

Mobilificio P.M.B.
VIA BANCHI VECCHI, 25 — Tel. 653520
(CORSO VITTORIO EMANUELE)
CAMERE DA LETTO da L. 110.000 in poi
SALE DA PRANZO » 95.000 »
Vasto assortimento di SALOTTI TINELLI e CUCINE
Si eseguono lavori su ordinazione
VENDITE RATEALI SINO A 30 MESI

FINSIRE
FIDUCIARIA SOVVENZIONI
● PRESTITI FIDUCIARI A TUTTI
in 24 ore a: professionisti, funzionari, impiegati pubblici e privati
● AUTOSOVVENZIONI
IN 12 ORE
ALTA VALUTAZIONE
anche su auto ipotecate
● MUTUI IPOTECARI
IN 5 GIORNI
su immobili
ROMA e LAZIO
TASSI MINIMI
SERIETA' - CELERITA'
ROMA
VIA CASSIODORO N. 8
(P.za Cavour) - Tel. 383.931

LIBRI SCOLASTICI D'OCCASIONE
Compra-vendita-Libreria BORZI
VIA VOGHERA 29-A (angolo VIA FOLIGNO 3 PIAZZA LODI)
TRAM: 9 - 15 - 16 - — AUTO: 3 - 85 — Ampie possibilità di POSTEGGIO
I libri sono rivenduti controllati e igienicamente riparati
Reparto libri nuovi — Spedizioni contrassegno ovunque
ACQUISTIAMO VOCABOLARI A META' PREZZO (ultime edizioni)
Romanzi moderni - Libri gialli

SIATE ELEGANTI!
Fate i vostri acquisti dal
SARTO DI MODA
Via Nomentana, 31-33
(20 metri da Porta Pia)
Impermeabili e Soprabiti per uomo, donna e ragazzi. Vestiti, Giacche Sport, Pantaloni
QUALUNQUE MISURA nei modelli di gran moda
Confezioni Facis, Abital, Marzotto. Vendite anche rateali.

IMPERMEABILI SAN GIORGIO
TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE, QUELLE RITENUTE MIGLIORI: «NAILON» E «TERITAL» RHODIATOCE
solo da L. BORELLI - VIA COLA DI RIENZO, 161